Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 | **ROMA — Martedì, 29 marzo** | **Numero 73**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent **10** — nel Regno cent **15** — arretrato in Roma cent **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **LXXXI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista l'istanza con la quale il presidente della Giunta di vigilanza della R. scuola professionale femminile di Mantova chiede che la scuola stessa sia autorizzata ad accettare il legato di L. 10,000 ad essa assegnato dagli esecutori testamentari nell'esercizio delle loro facoltà demandate dal testatore dottor Tullo Massarani, senatore del Regno, il quale disponeva che detto legato, consultata all'uopo la insigne Accademia Virgiliana, fosse, entro il quarto anno dalla sua morte, destinato per l'istituzione o l'ampliamento di un'opera di assistenza educatrice della sua città nativa;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La R. scuola professionale femminile di Mantova è autorizzata ad accettare il legato di L. 10,000 erogato dal defunto dottor Tullo Massarani, senatore del Regno, con testamento segreto del 10 agosto 1902, allo scopo di dare maggiore incremento agli insegnamenti teorici e pratici indispensabili alla donna, con la condizione espressa dal testatore che l'istituzione benefica non faccia distinzione fra alunni di diversa fede religiosa, avvertendo che la somma dovrà essere versata in deposito fruttifero presso la Banca agricola mantovana.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 febbraio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero **LXXXII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 gennaio 1901 che costituisce in ente morale il lascito del generale De Meester e ne approva il relativo statuto organico;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modificazioni agli articoli 5 e 6 del predetto statuto annesse al presente decreto e firmate, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

BETTÒLO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Agli articoli 5 e 6 dello statuto organico dell'Istituzione De Meester a pro' degli orfani dei sott'ufficiali della R. marina, approvato con R. decreto 13 gennaio 1901, sono sostituiti i seguenti:

Art. 5. — Con le rendite dell'ente verranno istituite tante borse di studio di L. 400, quante ne importa il totale delle rendite stesse da conferirsi a quei giovani che ne saranno giudicati meritevoli e che si troveranno nelle condizioni indicate nel seguente articolo.

Art. 6. — Potranno concorrere alle borse di studio, purchè in età dai 7 ai 12 anni ed abbiano specchiata condotta gli orfani dei sott'ufficiali:

a) che siano morti in guerra ed in servizio comandato od in conseguenza di ferite e di malattie incontrate in tale occasione;

b) che siano stati decorati delle medaglie al valor militare, al valor di marina od al valor civile;

c) che abbiano ottenuta la posizione di ritiro;

d) che abbiano cessato dal servizio volontariamente per cause le quali non implichino biasimo da parte del Governo.

Anche gli orfani dei sott'ufficiali della R. marina, divenuti poi ufficiali del Corpo Reale equipaggi, potranno aspirare alle borse di studio, sempre quando si trovino nelle condizioni suaccennate.

Per ciascuna di dette categorie saranno preferiti quelli orfani anche di madre.

Roma, addì 10 marzo 1910.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della marina
BETTOLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. LXXIX (Dato a Roma, il 3 marzo 1910), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Episcopia.

N. LXXX (Dato a Roma, il 3 marzo 1910), col quale si approva il nuovo statuto del Monte di pietà di Parma.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 6 marzo 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sepino (Campobasso).

SIRE!

Il 7 corrente avvennero in Sepino gravi tumulti, tanto che dalla folla radunatasi fu imposta la chiusura del Municipio.

Mediante l'invio sul luogo di funzionari e soldati, l'ordine fu ristabilito, ma perdura l'agitazione contro l'Amministrazione comunale che, trascurando gl'interessi dell'azienda, determinò il malcontento ora manifestatosi.

Benchè il Comune abbia un patrimonio, che, bene amministrato, potrebbe rendere meno gravose le condizioni dei contribuenti, si eccede il limite legale della sovrimposta e sono istituite varie tasse che si applicano con partigianeria.

Gli impieghi sono conferiti con criteri di favoritismo; taluni contratti, come quello per la pubblica illuminazione, furono stipulati con grave detrimento del Comune.

Le guardie campestri mal compensate, non adempiono regolarmente i loro doveri.

Il bilancio per l'esercizio corrente non fu neanche preparato dalla Giunta.

In seguito ai disordini sovra cennati, tutti i consiglieri si sono dimessi, ma, stante la necessità di riparare al profondo dissesto dell'azienda, e specialmente di evitare nuove cause di turbamento dell'ordine pubblico, le elezioni generali non sarebbero sufficiente rimedio.

S'impone, pertanto, come anche ritenne il Consiglio di Stato in adunanza del 4 corrente, lo scioglimento di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sepino, in provincia di Campobasso, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Angiolo Randellini, è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 11, dal 7 al 13 marzo 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Murisengo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Acquaro	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Gallipoli	Tricase	caprina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	3	—	3	—	3	—
	Novara	Biella	Sordevolo	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	San Lazzaro P. . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Corana	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	1	—	2	—	2	—
	»	Terni	Penna in Teverina.	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	2	—	2	—	2	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	San Gimignano . .	»	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	1	—	1	—	1	—
					18	—	**19**	—	**19**	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Fonzaso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Paesana	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Don.	Pellegrino Parmen.	»	1	—	2	—	2	—
					3	—	**4**	—	**4**	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	Asti	Asti.	»	1	8	3	—	—	11
	»	Casale	Pomaro	»	—	14	—	—	—	14
	»	Novi	Pozzolo F.	»	—	3	—	—	—	3
	Ancona	Ancona	Sassoferrato	»	1	9	19	9	—	19
	Avellino	Avellino	Baiano	»	1	—	2	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	5	—	5	—	—
	»	Pieve di Cad.	Sappada	»	—	16	—	9	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Seriate	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	Treviglio	Caravaggio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Grassobbio	»	—	3	—	3	—	—
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana .	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Bologna	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Bentivoglio	»	1	—	16	—	1	15
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	22	—	4	—	18
	»	»	Castel d'Argile. . .	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Crevalcore	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Galliera	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Monteveglio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Minerbio.	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Molinella	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Persiceto.	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	San Lazaro Savena	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sala Bolognese . .	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	S. Pietro in Casale.	»	—	110	—	30	—	80
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castel Guelfo. . . .	»	—	58	—	41	—	17
	»	»	Medicina	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Tossignano	»	—	9	—	—	—	9
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cellatica	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Flero	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Ghedi	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lograto	»	—	29	—	23	—	—
	»	»	Montirone	»	—	33	—	33	—	—
	»	Breno	Capo di Ponte . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Ossimo	»	—	16	—	16	—	—
	»	Chiari	Chiari	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cologne	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Palazzolo Sull'Oglio	»	—	1	—	1	—	—
	»	Verolanuova	Alfianello	»	2	43	33	20	—	56
	Caserta	Nola	Marigliano	»	—	—	3	—	—	3
	Como	Lecco	Ballabio Inferiore. .	»	—	30	—	14	—	15
	»	»	Casatenuovo	»	—	31	—	23	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Galbiate	bovina	—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Ternate	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Varese.	»	—	7	—	4	—	3
	Cremona	Crema	Pieranica	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Soncino	»	—	51	—	51	—	—
	»	Cremona	Castelverde	»	1	107	50	—	—	157
	»	»	Duemiglia	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Paderno Crem. . .	»	—	122	—	122	—	—
	»	»	Pescarolo	»	—	64	—	64	—	—
	»	»	Pessina Crem. . .	»	—	65	—	65	—	—
	»	»	Pieve San Giacomo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sospiro	»	1	—	30	—	—	30
	Cuneo	Mondovì	Margarita	»	3	3	55	—	—	58
	»	»	Morozzo	»	—	25	—	—	—	25
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	—	78	—	78	—	—
	»	»	Ferrara	»	2	21	31	21	—	31
	»	Cento	Pieve di Cento. . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Poggio Renatico . .	»	—	19	—	—	—	19
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo.	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Casellina e Torri .	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Prato	»	—	6	—	—	—	6
	»	Pistoia	Larciano	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Montale	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pistoia.	»	—	—	29	—	—	29
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Ar.	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	San Miniato . . .	»	—	—	6	—	—	6
	Forlì	Rimini	Ceriano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Clemente	»	—	6	—	4	—	2
	Genova	Chiavari	Lavagna	»	—	2	—	—	—	2
	»	Genova	Propata	»	—	8	—	7	—	1
	»	»	Torriglia	»	—	7	—	7	—	—
	»	Spezia	Spezia	»	1	—	1	—	—	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—
	Lucca	Lucca	Capannori	bovina	4	5	7	5	—	7
	»	»	Lucca	»	—	1	5	1	—	5
	»	»	Pietrasanta	»	—	7	10	5	—	12
	»	»	Ponte Buggianese .	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Seravezza	»	1	—	1	—	—	1
	Macerata	Camerino	Castelraimondo. . .	»	—	4	—	2	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Macerata	Matelica	bovina	—	8	—	8	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Bareggio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Corbetta	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Ossona	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallarate	Gallarate	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Senna Lodinese . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Zorlesco	»	—	6	—	6	—	—
	»	Milano	Lambrate	»	—	24	—	16	—	8
	»	»	Mezzate	»	—	77	—	42	—	35
	»	»	Milano	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Settala.	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Trenno	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Truccazzano	»	1	—	5	—	—	5
	»	Monza	Veduggio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vimodrone	»	—	2	—	—	—	2
	Modena	Modena	Bastiglia	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Carpi	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Modena	»	2	6	20	6	—	20
	»	»	Nonantola	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Ravarino	»	7	—	30	—	—	30
	»	Mirandola	San Felice	»	7	10	19	—	—	29
	Napoli	Castellammare	Agerola	»	5	3	13	3	—	13
	Novara	Biella	Salussola.	»	—	7	—	7	—	—
	»	Vercelli	Casanova Elvo . .	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Vercelli	»	1	—	4	—	—	4
	Padova	Camposamp.	Piombino Dere . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	Cittadella	Cittadella	»	1	51	17	—	—	68
	»	»	Fontaniva	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	27	—	—	—	27
	»	Conselice	Agna	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Anguillara	»	—	22	—	—	—	22
	»	Este	Barbona	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Este		—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Elena	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sant'Urbano . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Vescovana.	»	—	20	—	—	—	20
	»	Monselice	Stanghella	»	—	7	—	—	—	7
	»	Padova	[illegible]	»	—	7	9	5	—	11
	»	»	Padova	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Rubano	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Padova	Vigonza	bovina	4	8	25	—	—	33
	»	»	Id.	ovina	1	—	63	—	—	63
	»	»	Id.	suina	1	—	11	—	—	11
	»	Pieve di Sacco	Sant'Angelo di P.	bovina	—	2	—	—	—	2
	Parma	Borgo S. Don.	Sissa	»	1	—	7	—	—	7
	»	Parma	Colorno	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Collecchio	»	1	—	15	—	—	15
	Pavia	Mortara	Cergnago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Langosco	»	1	12	82	—	—	94
	»	Pavia	Trovaco Sic.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Voghera	Robecco Pavese	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Voghera	»	1	16	18	12	—	22
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Piacenza	Gragnano	»	—	46	12	46	—	12
	»	»	Monticelli d'Ang.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Podenzano	»	—	18	—	3	—	15
	»	»	San Lazzaro Alb.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Giorgio P.	»	—	7	—	—	—	7
	Pisa	Pisa	Bagni di S. Giuliano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Ponsacco	»	—	7	2	4	—	5
	»	»	Vecchiano	»	—	5	2	3	—	4
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	1	9	—	—	10
	»	Lugo	Lugo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Massalombarda	»	—	33	—	15	—	18
	»	»	S. Agata sul S.	»	1	—	2	—	—	2
	»	Ravenna	Ravenna	»	1	10	1	—	—	11
	Roma	Roma	Zagarolo	»	2	—	6	—	—	6
	»	Viterbo	Barbarano Rom.	»	1	—	19	2	—	17
	Reggio Em.	Reggio Em.	Correggio	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Reggio Emilia	»	1	—	2	—	—	2
	Rovigo	Rovigo	Boara	»	—	—	133	—	—	133
	»	»	Buso Sarzano	»	1	—	20	—	—	20
	Salerno	Salerno	Positano	»	—	17	—	—	—	17
	Sondrio	Sondrio	Cosio	»	1	38	6	12	—	32
	»	»	Fusine	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Forcola	»	2	48	7	15	—	40
	»	»	Piuro	»	—	2	—	—	—	2
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	5	—	17	—	—	17
	»	»	Nereto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Notaresco	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Latisana	Muzzana	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	Pordenone	Fontanafredda . .	»	—	31	—	31	—	—
	»	Sacile	Sacile	»	—	6	—	6	—	—
	»	Udine	Sestigna	»	1	35	5	35	—	5
	Venezia	Chioggia	Cona	»	—	3	—	—	—	3
	»	Dolo	Camponogaro . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Dolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Fossò	»	—	3	—	—	—	3
	Verona	Verona	S. Massimo all'Adig.	»	—	40	—	17	—	23
	Vicenza	Marostica	Crosaro	»	—	24	—	—	—	24
	»	Vicenza	Grisignano di Zocco	»	—	15	—	15	—	—
					85	**2489**	**997**	**1326**	**1**	**2159**
Malattie infettive dei suini	***Ancona***	**Ancona**	Arcevia	—	1	—	4	—	3	1
	»	»	Belvedere	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castelfidardo . . .	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Cupramontana . . .	—	4	—	5	—	3	2
	»	»	Montecarotto . . .	—	1	14	1	5	4	6
	»	»	Offagna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rosora	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. Marianova . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sassoferrato	—	—	11	8	—	5	14
	Aquila	Aquila	Lucoli	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Preturo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sassa	—	—	3	—	—	—	3
	»	Cittaducale	Antrodoco	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	9	—	2	3	4
	»	»	Cortona	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montevarchi	—	1	1	4	—	2	3
	»	»	Pergine	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Poppi	—	—	7	—	7	—	—
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva Pic. . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Amandola	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Communanza	—	—	—	3	—	1	2
	»	»	Offida	—	—	—	2	—	1	1
	»	Fermo	Monterinaldo. . . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Pedaso.	—	—	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Bologna*	Bologna	Castel d'Argile . .	—	—	15	—	15	—	—
	»	»	Crespellano	—	—	13	—	13	—	—
	»	»	S. Pietro in Casale.	—	1	—	2	—	—	2
	Brescia	Chiari	Palazzolo sull'Oglio.	—	—	4	—	—	—	4
	Cagliari	Cagliari	Sinnai	—	—	—	23	—	13	10
	»	Lanusei	Nurri	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Urzulei	—	6	3	32	4	11	20
	Caltanissetta	Piazza	Pietraperzia	—	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Formia	Campodimele . . .	—	—	3	—	—	3	—
	»	Sora	Atina	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Donato	—	—	3	—	—	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Soveria Sim. . . .	—	—	—	50	—	20	30
	»	»	Zagarise	—	—	9	—	—	—	9
	»	Cotrone	Caccuri	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	San Severino . . .	—	—	140	—	—	—	140
	»	Monteleone	Maierato	—	—	—	10	—	4	6
	»	Nicastro	Curinga	—	—	20	25	14	16	15
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	1	—	1	—	—
	»	Cosenza	Spezzano Grande .	—	—	15	—	—	—	15
	Cuneo	Cuneo	Beinette	—	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Clavesana	—	—	4	—	—	—	4
	»	Saluzzo	Marene	—	—	8	12	—	14	6
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	—	—	—	8	—	8	—
	»	San Miniato	Certaldo	—	—	4	5	—	5	4
	Foggia	Foggia	Motta Montecorvino	—	1	—	20	—	15	5
	»	San Severo	Casalvecchio Puglia.	—	2	—	2	—	1	1
	»	»	San Severo	—	—	3	—	—	—	3
	Forlì	Rimini	Sant'Arcangelo . .	—	—	3	—	—	—	3
	Grosseto	Grosseto	Sorano	—	1	—	4	—	4	—
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Visso	—	2	5	5	—	1	9
	»	Macerata	Macerata	—	5	5	6	1	3	7
	»	»	Porto Recanati. . .	—	1	—	1	—	—	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	2	—	2	—	—
	»	Mantova	Marmirolo	—	—	3	—	1	2	—
	Milano	Milano	Colturano	—	—	10	—	—	—	10
	Pavia	Pavia	Pavia	—	—	—	21	—	2	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Orvieto	Orvieto	—	2	—	10	—	7	3
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	7	8	14	—	8	14
	»	»	Gubbio	—	—	2	4	2	—	4
	»	»	Massa Martana . .	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Todi.	—	—	2	1	2	1	—
	»	»	Valfabbrica	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Cottanello	—	2	—	19	—	8	11
	»	»	Rieti	—	5	5	6	1	7	3
	»	»	Varco Sabino . . .	—	1	2	1	—	2	1
	»	Spoleto	Norcia.	—	1	4	1	2	1	2
	»	»	Sant'Anatolia di N.	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Sellaro.	—	5	—	12	—	—	12
	»	»	Spoleto	—	2	—	8	—	1	7
	»	Terni	Cesi	—	3	—	5	—	5	—
	»	»	Montecastrilli . . .	—	2	—	4	—	2	2
	Pesaro	Urbino	Mercatello	—	—	—	3	1	2	—
	»	»	S. Angelo in Vado .	—	—	—	4	2	2	—
	Potenza	Potenza	Genzano	—	—	200	—	—	130	70
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	10	—	—	—	10
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	7	—	—	—	7
	Roma	Frosinone	Pofi	—	—	2	—	—	2	—
	»	Velletri	Cori	—	—	—	4	2	1	1
	»	»	Sezze	—	—	1	—	—	—	1
	»	Viterbo	Bassanello	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Bolsena	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Capodimonte. . . .	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Farnese	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Roccalvecce	—	13	—	22	—	14	8
	»	»	San Lorenzo Nuovo	—	1	—	5	1	1	3
	»	»	Soriano al Cimino .	—	—	4	—	1	—	3
	Rovigo	Rovigo	Villadose	—	7	—	9	—	4	5
	Siena	Siena	Chiusdino	—	1	—	1	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Bormio	—	3	—	3	—	—	3
	Teramo	Teramo	Atri	—	3	3	4	—	1	6
	Verona	Bardolino	Lazise	—	—	2	—	2	—	—
	»	Verona	Bussolengo	-	—	3	—	—	3	—
					90	**681**	**409**	**87**	**380**	**623**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Pizzoli	»	—	250	—	—	—	250
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Vall. .	»	—	45	—	—	—	45
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	220	40	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	»	—	85	—	—	—	85
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	—	1095	—	—	1095
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Castelluccio S. . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	Foggia	Biccari	»	—	121	—	—	—	121
	»	»	Lucera	»	—	106	—	—	—	106
	»	San Severo	San Severo	»	—	430	—	—	—	430
	Girgenti	Bivona	Ribera.	»	—	—	5	—	—	5
	»	Girgenti	Cattolica	»	—	372	—	—	—	372
	»	»	Girgenti	»	—	570	—	—	—	570
	»	»	Montallegro	»	3	23	77	—	—	100
	Lecce	Taranto	Laterza	»	—	76	—	—	—	76
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	95	—	—	—	95
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	40	—	—	—	40
	»	Roma	Fiano Romano. . .	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Gallicano nel Lazio	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Licenza	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Roma	»	—	530	—	—	—	530
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Sezze	»	—	600	—	—	—	600
	Sondrio	Sondrio	Ponte	»	1	4	5	4	—	5
	»	»	Castello dell'Acqua	»	—	2	—	2	—	—
					4	5135	1222	120	—	6237
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Benevento*	Benevento	Benevento	equina	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	Vallelunga	canina	—	1	—	—	—	1
	»	Piazza Arm.	Piazza Armerina	»	—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	4	—	1	3
	»	»	Id.	caprina	—	—	2	—	2	—
	Lecce	Lecce	S. Pietro Vern.	canina	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	2	—
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia	»	—	1	1	(1) 1	—	1
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
					2	**5**	**10**	(1) **1**	**8**	**6**
Morva e farcino	*Bologna*	Bologna	Bologna	equina	2	—	(1) 12	—	1	11
	Como	Como	Cernobbio	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Montù	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Vezza d'Alba	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	Crescenzago	»	—	9	—	—	9	—
	Padova	Monselice	Solesino	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Monselice	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	(1) 2	—	—
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	—	1	—	—	—	1
	Treviso	Treviso	Mogliano	»	1	—	3	—	3	—
	Venezia	Mestre	Favaro	»	—	2	—	—	—	2
					4	**18**	**16**	(1) **2**	**17**	**15**
Vaiuolo equino	*Parma*	Parma	Parma	equina	—	2	—	—	—	2
	Piacenzu	Piacenza	Piacenza	»	—	—	30	—	—	30
					—	**2**	**30**	—	—	**32**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto	ovina	—	8	—	4	—	4
	Foggia	San Severo	San Severo	»	—	25	—	—	1	24
	Roma	Roma	Roma	»	—	800	—	—	—	800
					—	**1333**	—	**4**	**1**	**1328**

(1) Casi sospetti.

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 7 al 13 marzo 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	—	18	—	18	—
	caprina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		18	—	**19**	—	**19**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	4	—	4	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		3	—	**4**	—	**4**	—
Afte epizootica	bovina	85	2483	997	1320	1	2159
	ovina	—	4	—	4	—	—
	suina	—	2	—	2	—	—
	bufalina	—	—	—	—	—	—
		85	**2489**	**997**	**1326**	**1**	**2159**
Morva e farcino	equina	**4**	**18**	**16**	(1) **2**	**17**	**15**
Rogna	ovina	4	5135	1222	120	—	6237
	caprina	—	—	—	—	—	—
		4	**5135**	**1222**	**120**	—	**6237**
Vaiuolo equino	equina	—	**2**	**30**	—	—	**32**
Rabbia	equina	—	—	1	—	1	—
	canina	—	—	2	—	2	—
	caprina	2	5	7	(1) 1	5	6
		2	**5**	**10**	(1) **1**	**8**	**6**
Malattie infettive dei suini	suina	**90**	**681**	**409**	**87**	**380**	**623**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	—	420	—	—	—	420
	ovina	—	913	—	4	1	908
		—	**1333**	—	**4**	**1**	**1328**

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SERBIA — *Dal 19 al 26 febbraio 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	2	2	3	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SERBIA — *Dal 26 febbraio al 5 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	2	2	3	3
Rogna	3	3	8	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	1	—

SVIZZERA — *Dal 7 al 13 marzo 1910* - (B. n. 10).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	4	—	4	4
Carbonchio ematico	5	6	—	6	6
Afta epizootica	7	24	45	395	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	18	19	177	41
Rabbia	—	—	—	—	

AUSTRIA — *Dal 9 al 16 marzo 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	20	20
Carbonchio sintomatico	16	18
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	14	16
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	7	8
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	28	116
Rogna degli equini	58	85
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	8
Rabbia	29	31
Peste e setticemia dei suini	170	598
Mal rossino	59	66
Colera degli uccelli	8	21
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	18	20

TIROLO E VORARLBERG.

Dal 14 al 21 marzo 1910.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	7	8	14
Id. delle capre	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	11	16	50
Esantema coitale vescicoloso	8	54	96
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

ISTRIA — *Dal 12 al 19 marzo 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Moccio	1	3	(1) 25
Esantema coitale vescicoloso	1	8	14
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	3	3	3
Mal rossino	2	3	5
Peste suina	15	70	25
Rabbia	—	—	—
Tubercolosi	2	2	2

(1) Sospetti.

BULGARIA — *Dal 6 al 14 febbraio 1910.*

(B. n. 4).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del cavallo	2	2
Id. delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 febbraio 1910.*

(B. n. 5).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	4	4
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

Commercio con l'estero degli animali e dei principali prodotti di animali nell'anno 1909.

A) ESPORTAZIONE.

PAESI DI DESTINAZIONE	ANIMALI					PRODOTTI E AVANZI D'ANIMALI					
	Equini	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Pollame vivo e morto	Uova di pollo	Burro	Formaggio	Grasso di maiale	Carni di ogni genere	Budella
	Numero	Numero	Numero	Numero	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali
Austria-Ungheria	—	17	—	—	2,446	4,175	525	15,917	—	1,163	—
Francia	—	141	—	—	10,020	36,517	12,602	13,909	—	2,358	—
Svizzera	—	5,891	—	1,465	6,140	38,373	7,279	11,480	—	7,555	—
Germania	—	—	—	—	14,349	50,229	1,835	3,823	—	223	—
Gran Bretagna	—	—	—	—	3,526	53,385	9,328	29,290	—	—	—
Belgio	—	—	—	—	—	27,224	—	—	—	—	—
Paesi Bassi	—	—	—	—	—	2,953	—	—	—	—	—
America Centrale	—	—	—	—	—	—	749	—	—	—	—
Argentina	—	—	—	—	—	—	—	22,991	—	1,537	—
Brasile	—	—	—	—	—	—	—	3,768	—	608	—
Stati Uniti d'America	—	—	—	—	—	—	—	8,510	—	406	—
Egitto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	946	—
Paesi diversi	2,574	4,244	30,611	290	29,459	4,059	2,912	88,858	—	7,534	598
	2,574	10,293	30,611	1,755	66,940	216,915	35,230	200,546	—	23,330	598

B) IMPORTAZIONE.

PAESI DI PROVENIENZA	ANIMALI					PRODOTTI E AVANZI D'ANIMALI					
	Equini	Bovini	Ovini e caprini	Suini	Pollame	Uova di pollo	Burro	Formaggio	Grasso di maiale	Carni di ogni genere	Budella
	Numero	Numero	Numero	Numero	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali
Austria-Ungheria	41,793	49,557	—	—	—	2,490	—	—	—	292	1,391
Francia	5,103	9,233	—	—	—	1,067	—	1,720	—	—	2,435
Paesi Bassi	344	—	—	—	—	—	—	3,776	—	—	—
Turchia Europea	1,329	744	—	—	—	15,287	—	13,588	—	—	—
Svizzera	—	13,303	—	—	—	—	—	48,473	—	—	—
Montenegro	—	121	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Serbia	—	21,113	—	—	—	—	—	—	—	2,369	—
Argentina	—	2,750	—	—	—	—	—	—	—	—	4,238
Turchia asiatica	—	—	—	—	—	14,190	—	—	—	—	—
Tunisia	—	—	—	—	—	663	—	—	—	—	—
Germania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	394	4,972
Stati Uniti d'America	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28,354	—
Gran Bretagna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paesi diversi	4,372	26,519	14,991	30,472	4,810	5,536	869	9,409	—	31,024	3,868
	52,941	123,370	14,991	30,472	4,810	39,236	869	76,966	—	62,433	17,634

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 25 marzo 1910, in Poggio e Procchio, provincia di Livorno, sono stati attivati al servizio pubblico due uffici fono-telegrafici di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 26 marzo 1910.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 10 febbraio 1910:

Castelli Annibale, disegnatore-computista aggiunto di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, dal 1° marzo 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, di L. 52.50 n. 126,530 (proveniente dalla conversione di quella n. 630,685 di L. 70, consolidato 5 0[0), al nome di *Pascal* Ester *Mical* fu Davide, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Peyran di Abramo, domiciliata in Perrero (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Pascal Mical* Ester fu Davide, minore, sotto la patria potestà della madre Luigia Peyran di Abramo, domiciliata in Perrero (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 352,851 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,228,910 già consolidato 5 0[0) per L. 150-140 al nome di Cuneo *Eugenia-Emilia* fu Andrea, moglie di Pareto Giovanni di Antonio, domiciliata a San Colombano Certenoli (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cuneo *Emilia-Eugenia* fu Andrea, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 - 3.50 0/0, n. 459,458 per L. 902.75 - 843.50, al nome di Zamboni *Giuseppe* fu Augusto, minore, sotto la tutela di Bodeo Carlo fu Pietro, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zamboni *Augusto-Umberto-Giuseppe* fu Augusto, minore, sotto la tutela di Bodeo Carlo fu Pietro, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 marzo 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 29 marzo, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

28 marzo 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,07 67	103,20 67	104,17 80
3 1/2 % *netto*	104,53 75	102,78 75	103,69 62
3 % *lordo*	72,50 —	71,30 —	71,32 67

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO.

Il giorno 6 maggio 1910 alle ore 12 meridiane avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso a un posto di volontario interprete, per la lingua giapponese.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 24 aprile 1910, trascorso il quale termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 anni nè più di 30. Saranno tuttavia ammessi fino al limite massimo di 35 anni quei candidati che abbiano già prestato servizio effettivo civile o militare, per un periodo corrispondente all'eccedenza della loro età sopra il limite normale di anni 30 (R. decreto n. 3 del 5 gennaio 1893).

Gli aspiranti possono anche essere dispensati dalla condizione dell'età;

3° certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico, comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulla lingua italiana, francese e giapponese e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua giapponese e nella traduzione da un testo giapponese in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in giapponese.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in giapponese e da un testo giapponese in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Roma, addì 20 marzo 1910. 2

AVVISO DI CONCORSO.

Il giorno 10 maggio 1910, alle ore 12 meridiane, avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso ad un posto di volontario interprete, per la lingua turca.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri o ad una R. legazione o consolato all'estero non più tardi del 25 aprile p. v., trascorso il quale termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 anni nè più di 30. Saranno tuttavia ammessi fino al limite massimo di 35 anni quei candidati che abbiano già prestato servizio effettivo civile o militare, per un periodo corrispondente all'eccedenza della loro età sopra il limite normale di anni 30 (R. decreto n. 3 del 5 gennaio 1893).

Gli aspiranti possono anche essere dispensati dalla condizione dell'età;

3° certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico, comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulla lingua italiana, francese e turca e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua turca e nella traduzione da un testo turco in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in turco.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in turco e da un testo turco in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Roma, addì 20 marzo 1910. 2

AVVISO DI CONCORSO.

Il giorno 16 maggio 1910, alle ore 12 meridiane, avranno principio presso il Ministero degli affari esteri gli esami di concorso a due posti di volontario interprete, per la lingua araba.

L'ammissione agli esami e gli esami stessi saranno regolati dalle disposizioni contenute nel R. decreto 27 febbraio 1890, n. 6792 (serie 3ª).

Le domande d'ammissione scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da L. 1, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri o ad una R. legazione o consolato all'estero non più tardi del 30 aprile 1910, trascorso il quale termine saranno respinte.

Gli aspiranti dimoranti all'estero sono dispensati dal fare uso della carta bollata per la loro domanda.

Le istanze dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° fede di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 18 anni nè più di 30. Saranno tuttavia ammessi fino al limite massimo di 35 anni quei candidati che abbiano già prestato servizio effettivo civile o militare, per un periodo corrispondente all'eccedenza della loro età sopra il limite normale di anni 30 (R. decreto n. 3 del 5 gennaio 1893).

Gli aspiranti possono anche essere dispensati dalla condizione dell'età;

3° certificato di aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico, comprovante la sana conformazione e la buona costituzione fisica dell'aspirante;

5° attestato di aver sempre tenuto buona condotta.

Gli aspiranti potranno unire all'istanza i certificati degli studi percorsi ed ogni altro documento che crederanno atto a comprovare la conoscenza delle lingue sulle quali debbono essere esaminati.

Gli esami verseranno sulla lingua italiana, francese e araba e saranno scritti e verbali.

Gli esami scritti consisteranno in una composizione in lingua araba e nella traduzione da un testo arabo in italiano ed in francese e da un testo italiano e francese in arabo.

Gli esami verbali consisteranno in traduzioni estemporanee da un testo italiano e da un testo francese in arabo e da un testo arabo in italiano ed in francese.

La Commissione esaminatrice fisserà le norme disciplinari per gli esami.

Roma, addì 20 marzo 1910. 2

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visti i RR. decreti in data 19 settembre 1909, nn. 838 e 839, relativi al personale civile per la colonia Eritrea;

Sulla proposta del governatore della colonia Eritrea:

Decreta:

Gli esami di concorso per l'ammissione alla 1ª categoria dei funzionari coloniali per l'Eritrea sono regolati dalle norme stabilite nell'unito programma.

Roma, 14 marzo 1910.

Il ministro
GUICCIARDINI.

Programma d'esame

Esame scritto.

1. Una Commissione composta di cinque membri designati dal R. Ministero sceglierà cinque temi di storia moderna e contemporanea, fra quelli specificati nelle materie d'esame. Il più giovane dei candidati ne estrarrà uno, che dovrà essere svolto dai concorrenti in non più di sei ore nel giorno stesso della estrazione.

2. In un giorno successivo indicato dalla Commissione si procederà nello stesso modo alla estrazione ed allo svolgimento di uno fra dieci temi, di cui cinque di geografia e cinque di economia politica scelti ancora dalla Commissione fra quelli specificati nelle materie d'esame.

3. La Commissione sorveglierà, o designerà le persone che dovranno sorvegliare, durante le sei ore concesse, in ciascuno dei due esami, perchè i candidati non copino e non consultino documenti o libri di sorta.

4. I temi svolti, in busta chiusa, sigillata e firmata dal concorrente, verranno rimessi al segretario della Commissione.

5. Le buste contenenti i temi svolti dai concorrenti saranno aperte dalla Commissione riunita. I temi verranno letti da ciascun membro della Commissione che, senza annotarlo sul lavoro, dichiarerà al presidente il punto che crede di assegnare.

Il punto stesso, da uno a dieci, sarà dato tenendo speciale conto della forma letteraria con cui i temi saranno stati svolti.

6. La somma delle cinque votazioni, divisa per cinque, costituirà il punto definitivo spettante ad ogni lavoro.

7. Il concorrente che per uno dei due lavori riportasse punto definitivo inferiore a sei decimi, non sarà ammesso agli esami orali.

Esame orale.

8. I vari temi delle materie d'esame saranno chiusi, separatamente per ciascuna delle dieci materie, in un'urna.

Il candidato ne estrarrà due per ciascuna materia, e su quelli sarà interrogato.

9. L'esame orale per ogni singola materia durerà dieci minuti. Ognuno dei membri della Commissione assegnerà al candidato un punto per ogni materia.

10. La somma delle cinque votazioni, divisa per cinque, costituirà il punto definitivo spettante al candidato per ogni materia.

11. Il candidato che riporterà, anche in una sola materia, un punto inferiore a sei decimi, non sarà dichiarato idoneo.

12. Il candidato dovrà dimostrare, con esame orale, di saper leggere correntemente, e tradurre in italiano, un brano di prosa in almeno una delle lingue francese, inglese, tedesca.

Per ogni esperimento gli verrà assegnato un punto, da uno a dieci, dall'esaminatore. Questi potrà essere un membro della Commissione o altra persona designata dalla Commissione stessa.

Il concorrente che riportasse un punto inferiore a sei decimi, non sarà dichiarato idoneo.

13. Il candidato dovrà dimostrare di avere qualche conoscenza di una delle lingue indigene parlate in Eritrea o nell'Etiopia. Sarà dichiarato idoneo se, udito il parere dell'esaminatore, che sarà designato dalla Commissione, questa riconoscerà che l'esperimento è stato sodisfacente.

14. La somma dei punti definitivi riportati da ogni concorrente in ciascuno dei due esami scritti ed in ciascuna delle dieci materie di esame orale, costituirà il totale dei punti ottenuti, in base al quale i candidati verranno classificati.

Non saranno compresi nella classificazione definitiva coloro che non avranno conseguita la idoneità (punti 6 almeno) nelle dieci materie di esame orale, nonchè nella prova orale di lingue europee, ovvero che non avranno dato esperimento sodisfacente nella conoscenza di una delle lingue indigene parlate in Eritrea o in Etiopia.

15. I concorrenti saranno inscritti fra gli aspiranti, nell'ordine in cui saranno stati classificati, limitatamente al numero dei posti pei quali sarà stato bandito il concorso.

Materie d'esame

Gli esami verseranno sulle nozioni generali e fondamentali delle seguenti materie:

1. Elementi di diritto internazionale.
2. Elementi di diritto e di procedura civile.
3. Elementi di diritto commerciale e marittimo.
4. Elementi di diritto costituzionale.
5. Elementi di diritto amministrativo.
6. Elementi di diritto e di procedura penale.
7. Storia moderna e contemporanea.
8. Geografia.
9. Economia politica.
10. Statistica.

Le materie d'esame saranno divise in temi secondo il seguente programma:

I. Elementi di diritto internazionale.

a) Diritto internazionale pubblico.

Nozioni preliminari: Concetto — Carattere giuridico — Fonti.

Soggetti del diritto internazionale: Stato e nazione — Stati composti e unioni di Stati — Semi sovranità e protettorato (Concetto. Rapporti dello Stato semi sovrano di fronte agli altri Stati e di fronte allo Stato sovrano. Protettorato coloniale. Sfere d'influenza). Diritti fondamentali degli Stati.

Oggetti del diritto internazionale: Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie e diritto coloniale — Servitù internazionale — Modi originari e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Particolarmente della occupazione — Mare — Libertà del mare — Mare littorale e mare territoriale — Porti, golfi, baie — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi — Navi — Concetto giuridico — Navi da guerra, navi mercantili, piroscafi postali.

Trattati internazionali: Per la tutela della personalità fisica degli individui (beneficenza ed assistenza, salute pubblica) — Per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (posta, telefono, telegrafo, ferrovie) — Per la protezione degli interessi economici (commercio e navigazione, sistema monetario, pesi e misure, agricoltura).

Organi del diritto internazionale: Sovrani e altri capi di Stati — Loro posizione giuridica internazionale — Ministero degli esteri — Agenti diplomatici — Loro diritti e privilegi, inviolabilità ed extraterritorialità — Agenti consolari — Loro diritti e prerogative — Loro doveri e funzioni — Dei consoli nei paesi non cristiani, e specialmente nell'Impero ottomano — Capitolazioni, loro origine e contenuto — Giurisdizione e tribunali consolari, competenza e funzionamento specialmente in rapporto con le leggi italiane.

b) Diritto internazionale privato.

Diritto civile: Diritti di famiglia — Successioni — Unità e universalità — L'art. 8 delle disposizioni preliminari e le dispute sulla giurisprudenza — Del testamento — Successioni vacanti.

Diritto commerciale: Atti di commercio, commercianti e libri di commercio, Società commerciali — Della cambiale: capacità, forma, sostanza, moratoria, esecuzione — Del diritto marittimo: Proprietà delle navi, contratti di noleggio, urto di navi, avarie — Fallimento: Effetti del fallimento dichiarato all'estero, competenza, unità e universalità.

II. Elementi di diritto e di procedura civile.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale — Persone fisiche e persone giuridiche — Condizioni che determinano e modificano la capacità e il godimento dei diritti.

Cittadinanza — Disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora — Assenza, suoi stadii ed effetti.

Matrimonio — Filiazione legittima e filiazione naturale — Legittimazione — Adozione.

Minore età ed interdizione — Inabilitazione ed emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni, secondo la loro natura giuridica — Proprietà: concetto, modo di acquisto, limitazioni, estinzione.

Delle successioni ereditarie in generale e dei due momenti della devoluzione e dell'adizione dell'eredità — Successioni legittime — Successioni testamentarie.

Obbligazioni: loro specie, fonti da cui derivano, effetti delle obbligazioni in generale — Contratti: varia specie e requisiti essenziali — Interpretazione dei contratti — Modi di estinzione delle obbligazioni.

Mezzi di prova: atti pubblici e scritture private, prova testimoniale, presunzioni.

Brevi cenni sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili — Principî fondamentali sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili — Principî fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili — Giurisdizione e competenza.

Norme generali del procedimento — Citazione — Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti. Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatorî — Giudizi esecutivi — Procedimenti speciali.

III. Elementi di diritto commerciale e marittimo.

Fonti del diritto commerciale: leggi commerciali, usi, diritto civile.

Degli atti di commercio — Delle persone nell'esercizio del commercio — Delle società commerciali: loro specie.

Oggetti del commercio, e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito — Caratteri dei titoli di credito — Contratti commerciali.

Cambiale: suoi requisiti essenziali, girata, accettazione, avallo: pagamento; protesto; azioni cambiarie.

Fallimento: concetto della unità e universalità di questo giudizio anche nei rapporti internazionali — Dichiarazione e amministrazione del fallimento e modi con cui termina — Concetto generale della moratoria e della bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo — Fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano — L'equipaggio e il contratto di arruolamento — Il contratto di noleggio — Le convenzioni della marina mercantile.

Delle avarie e delle contribuzioni — Dei crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiagge e della navigazione — Dei naufragi e dei ricuperi — Della pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

IV. Elementi di diritto costituzionale.

Delle varie forme di governo — Del governo monarchico rappresentativo.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia.

Organizzazione del potere esecutivo in Italia.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale.

V. Elementi di diritto amministrativo.

Costituzione organica dell'amministrazione: Il Re, capo dell'amministrazione e della gerarchia amministrativa — L'amministrazione centrale — L'amministrazione locale governativa — Condizione giuridica degli impiegati dello Stato — L'amministrazione locale autonoma.

Gli atti dell'amministrazione: Atti d'imperio — Varie specie di decreti e provvedimenti — Il potere regolamentare o diritto d'ordinanza — Atti di gestione — L'amministrazione come persona giuridica — I contratti dell'amministrazione — Nozioni elementari di contabilità generale dello Stato.

I cómpiti dell'Amministrazione: Notizie sommarie sui cómpiti principali.

I mezzi dell'Amministrazione: La forza armata — La finanza — Fonti della fortuna pubblica — Imposte — Credito e debito pubblico — Espropriazione per pubblica utilità, art. 29 dello statuto e legge 25 giugno 1865.

La difesa giurisdizionale contro gli atti illegali dell'Amministrazione: La giurisdizione ordinaria — La giurisdizione amministrativa — I ricorsi gerarchici e il ricorso straordinario al Re — I nuovi istituti della giustizia amministrativa — Il magistrato dei conflitti.

VI. Elementi di diritto e di procedura penale.

La legge penale in generale.

Efficacia della legge penale in rapporto al tempo, allo spazio ed alle persone — Interpretazione della legge penale.

Il reato in generale — Delitto e contravvenzione — Classificazione dei reati — Cenni intorno ai reati previsti da leggi speciali.

Dolo, colpa; loro specie e gradi — Imputabilità ed imputazione e cause che influiscono su di questa — Il caso fortuito.

Il tentativo — La complicità — Concorso di più reati.

Nozione della pena — Cause che influiscono sulla pena con particolare riguardo alla recidiva — Pene principali e loro specie, pene accessorie, conseguenze penali della condanna — Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

VII. Storia moderna e contemporanea.

Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Notizie sommarie sulle varie colonie fino al Congresso di Vienna.

La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX — L'Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890 — Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa, e reciproche delimitazioni territoriali — L'Italia nel Mar Rosso — Colonia Eritrea — Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Etremo Oriente — Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

VIII. Geografia.

Nozioni di geografia fisica ed economica con speciale riguardo al continente africano e con specialissimo riguardo alle nostre due colonie di dominio diretto.

Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di coltura dei popoli.

Tripolitania — Tunisia — Algeria — Marocco.

L'Egitto ed il Sudan.

La Colonia Eritrea — La Somalia — L'Etiopia.

Lo Stato del Congo.

Possedimenti e protettorati britannici, francesi, tedesci, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe.

Lo Stato libero dell'Orange — Il Transwal — I boeri.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche dell'ultimo secolo — Esploratori italiani in Africa.

IX. Economia politica.

Produzione della ricchezza: Suoi elementi, natura e forze naturali, lavoro, capitale, varie specie di capitale.

Distribuzione della ricchezza: Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Grande e piccola proprietà.

Circolazione della ricchezza: Valori; sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio — Moneta e suo valore — Sistemi monetari.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale; varie specie di Banche; Istituti di emissione e Istituti di credito fondiario; biglietti di Banca; cartelle fondiarie — Linee generali dell'ordinamento degli Istituti di emissione in Italia — Stanze di compensazione.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e commercio internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Doks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito o magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari — Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Enotecnici all'estero — Musei commerciali — Ordinamento dei musei commerciali di Milano e di Torino.

Sistemi varii di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessori — Dazi specifici e dazi *ad valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio.

Consumo della ricchezza; caratteri e forme varie del consumo — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione.

Nozioni sui principali prodotti d'esportazione: Cenni sulle principali industrie italiane — Alterazioni e adulterazioni delle merci — Frodi commerciali — Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche in Italia — Combustibili fossili — Industria della concia delle pelli — Carta ed arti grafiche — Industrie tessili in Italia — Cotone, lino, canapa, lana e seta — Filati e tessuti — Condizioni e sviluppo di quest'industria — Legnami da costruzione — Qualità e provenienze principali — Prodotti vegetali d'esportazione italiana — Prodotti alimentari — Cenni sulle industrie relative in Italia — Enologia — Vari tipi di vini italiani — Oleificio — Olî italiani — Zuccherificio — Stato di quest'industria in Italia — Animali e prodotti animali di produzione italiana — Correnti di esportazione e paesi di destinazione.

Popolazione, emigrazione e colonie: Legge della popolazione — Caratteri salienti della colonizzazione moderna.

Finanze dello Stato: Entrate originarie e derivate — L'imposta unica e l'imposta molteplice — Imposta proporzionale e imposta progressiva — Classificazioni varie delle imposte — Distribuzione delle imposte: imposte dirette, indirette e tasse; suddistinzione delle imposte indirette — Principali imposte e tasse nel regime finanziario italiano — Debito pubblico: consolidato (perpetuo e redimibile) e fluttuante — Biglietti di Stato: analogia e differenza fra i biglietti di Banca e quelli di Stato.

X. Statistica.

Concetti e definizioni della statistica.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità — Confronti internazionali.

Mortalità — Vita media — Vita probabile — Delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Notizie sommarie comparative sulle vie di comunicazione ferroviarie e marittime nelle varie parti del mondo.

Statistica del commercio coll'estero, generale e speciale — Importazioni ed esportazioni.

Dati sommari di statistica monetaria — Della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati — Produzione attuale dei metalli preziosi.

Notizie sommarie comparative sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza; sulle associazioni obbligatorie per le malattie, per gli infortuni sul lavoro e per la vecchiaia o invalidità.

Lingue

È indicato nel programma d'esame quali conoscenze debbansi avere delle lingue straniere.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per titoli e per esami a cinque posti di aspirante agente coloniale.

Il concorso sarà regolato secondo le norme stabilite nel programma di esame approvato con decreto Ministeriale 14 marzo 1910.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri ovvero al Governo della colonia Eritrea non più tardi del 31 maggio 1910.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero degli affari esteri o al Governo dell'Eritrea dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate da documenti dai quali risultino le seguenti condizioni:

a) essere nato cittadino italiano, ed avere conservato la cittadinanza italiana;

b) avere età non maggiore dei 30 anni;

c) essere stato dichiarato abile pel servizio militare e l'aver soddisfatto gli obblighi di leva;

d) essere sano e di robusta costituzione e aver subito una visita medica fiscale per le opportune constatazioni.

A tal fine il candidato dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 26 giugno e 23 settembre 1902, n. 150 e 231, sul servizio sanitario;

e) non avere riportato condanne penali e aver sempre tenuto buona condotta;

f) avere la laurea di una Università del Regno oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma di una scuola estera ritenuto, a giudizio del Ministero degli affari esteri, equipollente ai diplomi suddetti; o infine essere ufficiali del R. esercito o della R. marina;

g) avere qualche nozione di una delle lingue araba, amarica, tigrina od altra parlata in Etiopia o nella Colonia Eritrea.

L'adempimento di tali condizioni non vincola ad accogliere la domanda di ammissione:

h) aver superato un concorso per titoli e per esami, secondo il programma stabilito dal Ministero degli affari esteri, su proposta del governatore della Colonia.

I concorrenti all'ammissione alla prima categoria dei funzionari coloniali, che non venissero prescelti, non possono essere ammessi nelle successive vacanze senza che abbiano superato un altro concorso.

Oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel *Bollettino ufficiale* della Colonia Eritrea del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sulle materie annesse al decreto Ministeriale del 14 marzo 1910.

Roma, 16 marzo 1910.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La ferrovia dal Danubio all'Adriatico è stata per lungo tempo oggetto di discussioni tra le potenze europee interessate. Ora pare alla fine concordata; lo assicurerebbe il *Novoje Wremia*, il quale aggiunge alla notizia questi particolari:

Oltre alla Russia anche la Francia, l'Italia e la Turchia parteciperanno alla costruzione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico, con la garanzia finanziaria. Mentre l'Austria è pronta ad affrettare i negoziati per il trattato commerciale con la Serbia, la Turchia concederà senza dubbio alla Serbia lo sbocco al Mediterraneo per i suoi prodotti agricoli.

La situazione politica ellenica si mostra un'altra volta più tranquilla. La Lega militare, smessa la violenza, pur rimanendo salda ne' suoi propositi, ha ottenuto e va attuando serie riforme radicali, costituzionali ed amministrative, ed ha intanto preso le seguenti determinazioni in relazione al suo scioglimento:

di indirizzare una circolare agli ufficiali, in cui questi saranno esortati ad evitare d'ora in poi la politica o a dedicarsi ai loro còmpiti militari;

di indirizzare un manifesto alla nazione, nel quale la Lega in certo qual modo renderà conto della sua attività, facendo però capire che gli ufficiali sono sempre pronti a coalizzarsi di nuovo, qualora le loro speranze fossero deluse:

di pubblicare una dichiarazione ufficiale circa lo scioglimento della Lega.

Il *Piccolo* di Trieste, in una lunga corrispondenza da Atene sulla situazione politica ellenica, reca tra le altre questa notizia:

Un disegno di legge presentato dal ministro della guerra Zorbas per la formazione di uno stato maggior generale composto di ufficiali dell'esercito e della marina, stabilisce per questa istituzione il còmpito di elaborare un piano d'azione comune per l'esercito e per la marina, in modo conforme alle condizioni generali dello Stato e alle sue risorse finanziarie, e di provvedere alle necessarie organizzazioni dell'esercito e della marina, nonchè allo sviluppo delle forze terrestri e marittime e alla graduale costruzione di opere di difesa.

Lo stesso giornale pubblica inoltre una intervista che Re Giorgio ha concesso ad un giornalista, dalla quale togliamo un brano che ci pare notevole:

Re Giorgio espresse l'opinione che l'Assemblea nazionale ellenica debba essere considerata in sostanza come una Camera alta cui spetta di confermare e di controllare i progetti di legge approvati dalla Camera dei deputati.

Il Re si diffuse sui benefizi dell'istituzione di una Camera alta, giacchè questa solleva il Sovrano dalle gravi responsabilità che pesano su di lui. La Costituzione ellenica contiene un passo che prevede l'istituzione di un Consiglio di Stato, ma esso viene però erroneamente interpretato e sarà perciò eliminato. Al Re spetta bensì il diritto di *veto*, ma egli ne deve far uso con molta cautela, per non gettare il paese in gravi lotte politiche. Perciò si mantenne sempre molto riservato.

Re Giorgio è convinto che entro i prossimi giorni si avrà una soluzione della crisi, ch'è assolutamente necessaria, nell'interesse del prestigio della Grecia di fronte all'estero, e per il consolidamento finanziario del paese.

L'eco delle visite dei Sovrani balcanici a Pietroburgo e Costantinopoli non è punto cessata e certo continuerà ancora a lungo per le convenzioni internazionali che ne sono derivate. Da Costantinopoli telegrafano intanto il seguente comunicato, al quale la stampa estera attribuisce un valore ufficiale:

La visita del Re di Bulgaria non può avere che le più liete conseguenze per le relazioni turco-bulgare, le quali si sono consolidate.

L'incontro dei due Sovrani e i colloqui che hanno potuto avere senza il tramite di uomini politici dei due paesi hanno dato ottimi risultati e hanno fortificato l'opinione che una politica basata sull'amicizia deve recare i migliori frutti, i quali sono resi necessari dalla stessa situazione geografica dei due paesi.

Gli uomini di Stato dei due paesi hanno approfittato di questa

occasione per discutere varie questioni riguardanti i reciproci interessi economici della Turchia e della Bulgaria.

***

È noto che il Parlamento ungherese si è chiuso or sono pochi giorni, dando luogo a quelle sanguinose scenate di cui già ci siamo occupati. Con la chiusura della Camera furono indette le elezioni generali per le quali l'Ungheria si appresta ad una lotta molto seria. Intanto è apparso il manifesto del partito Kossuttiano, nel quale fra l'altro si dice:

Il nostro partito entra nella lotta elettorale sulla base del suo vecchio programma tradizionale. Comprendiamo che questo non possa attualmente costituire un programma di lavoro per un Governo. Ammettiamo che questo nostro programma è un ideale, ma sosteniamo che esso, ad onta del suo idealismo, addita una mèta, indica un indirizzo, giacchè la nostra patria ha diritto a tutto quanto in questo programma è contenuto.

Il manifesto dice poi che i principî fondamentali di questo programma sono i seguenti:

L'esercito nazionale indipendente; il territorio doganale autonomo; la Banca nazionale ungherese indipendente; l'autonomia negli affari esteri, in quanto essa sia praticamente realizzabile avuto riguardo all'identità della persona del sovrano dell'Ungheria e dell'Austria.

E per ultimo il manifesto tocca alla riforma elettorale con queste parole:

Sconsigliamo chiunque dal proclamare il suffragio universale. È possibile bensì creare su questa base una riforma elettorale che tuteli i diritti della nazione ungherese ed assicuri il prevalere dell'intellettualità; ma su questa base si potrebbe anche creare un diritto elettorale che rovinerebbe la nazione ungherese. Questo genere di diritto elettorale ci si vuole imporre dai nemici giurati del magiarismo. Nessun magiaro può prestarsi a favore d'una tale riforma.

Emigrazione italiana transoceanica

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Hâvre nel mese di febbraio 1910.

Nel febbraio 1910 si imbarcarono nei porti italiani e all'Hâvre 22,053 emigranti italiani, (oltre 899 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

16,861 per gli Stati Uniti — 4679 pel Plata — 477 pel Brasile — 36 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1909 erano partiti dagli stessi porti 30,740 emigranti italiani (oltre 1137 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

26,471 per gli Stati Uniti — 3714 pel Plata — 521 pel Brasile — 34 per altri paesi.

Nel febbraio 1910 sono quindi partiti per le Americhe 8687 emigranti italiani in meno che nello stesso mese del 1909; la diminuzione si è verificata in 9610 emigranti per gli Stati Uniti e 44 pel Brasile, mentre per il Plata e per altri paesi si ebbe un aumento rispettivamente di 965 e di 2 emigranti.

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel febbraio 1910, è stato di 5,271, così divisi per paesi di provenienza:

2,615 dagli Stati Uniti — 2,216 dal Plata — 411 dal Brasile — 29 da altri paesi.

Nel mese di febbraio 1909 il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 6,155, così divisi per paesi di provenienza:

2,492 dagli Stati Uniti — 2,952 dal Plata — 684 dal Brasile — 27 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di febbraio, in confronto del corrispondente mese del 1909, una diminuzione di 884 nei rimpatri di emigrati; ma non da tutte le provenienze si ebbero diminuzioni nel numero dei rimpatriati.

Così dagli Stati Uniti o da altri paesi i rimpatriati aumentarono rispettivamente nella misura di 123 e di 2, mentre diminuirono nella misura di 736 dal Plata e di 273 dal Brasile.

Facciamo seguire alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nel primo bimestre del 1910.

Nel primo bimestre del 1910 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 37,185 emigranti italiani (oltre 1596 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

25,967 per gli Stati Uniti — 10,063 pel Plata — 972 pel Brasile — 183 per altri paesi.

Nel primo bimestre del 1909 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 53,054 (oltre 2,165 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

44,068 per gli Stati Uniti — 7,931 pel Plata — 1,002 pel Brasile — 53 per altri paesi.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel primo bimestre 1910 di 15,869 in confronto dello stesso periodo del 1909. La diminuzione delle partenze si verificò per gli Stati Uniti nella cifra di 18,101 e pel Brasile di 30; pel Plata e per altri paesi si ebbe invece un aumento rispettivamente di 2,132 e di 130 emigranti in confronto col primo bimestre dell'anno precedente.

Il numero di emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nel primo bimestre 1910 fu di 11,098 così divisi per paesi di provenienza:

6635 dagli Stati Uniti — 3472 dal Plata — 944 dal Brasile — 47 da altri paesi.

Fra questi emigrati sono compresi 319 respinti, subito dopo il loro arrivo od in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 990 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 520, dal Pata 207, dal Brasile 255 e infine dal Centro America 8.

Nel primo bimestre del 1909 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 11,737 così divisi per paesi di provenienza:

5577 dagli Stati Uniti — 4772 dal Plata — 1335 dal Brasile — 53 da altri paesi.

Nel primo bimestre 1910 si è avuto quindi in confronto al primo bimestre del 1909 una diminuzione di 639 nei ritorni. Dal Plata rimpatriarono 1,300 emigrati italiani in meno del primo bimestre dell'anno precedente, dal Brasile 391 e da altri paesi 6; dagli Stati Uniti si ebbe invece un aumento di 1,058 rimpatriati italiani.

Nel primo bimestre del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo nel 1909 una diminuzione notevolissima nel numero delle partenze ed una diminuzione pure nel numero dei ritorni. Specialmente rilevante è la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti; mentre è quasi stazionaria l'emigrazione pel Brasile ed in aumento sensibile l'emigrazione pel Plata. Diminuiscono i ritorni dal Brasile e dal Plata, ed aumentano invece in misura non molto sensibile quelli dagli Stati Uniti e da altri paesi transoceanici.

L'eruzione dell'Etna

Mentre i telegrammi del giorno 27, dal teatro dell'eruzione accennavano al decrescere di questa che ha sfogo per ben 14 crateri, gli ultimi telegrammi sono invece alquanto allarmanti perocchè segnalano una recrudescenza. Ecco gli ultimi telegrammi da Catania:

L'eruzione dell'Etna mostra indubbiamente una recrudescenza, però pel momento non vi è alcun pericolo per gli abitati.

La corrente di maggiore intensità si espande nella contrada di San Leo a sette chilometri dagli abitati.

Un'altra corrente di minore intensità si avanza a ponente del monte Nocilla a tre chilometri da Nicolosi.

Una terza corrente ancora di minore intensità investe i vigneti nella contrada Fra Diavolo distante tre chilometri da Borrello.

Le lave scorrono addossandosi a quelle del 1886, distruggendo i vigneti e i pometi.

Le popolazioni sono tranquille.

La sezione catenese del Club Alpino comunica che una forte recrudenza eruttiva dell'Etna ha riattivato la colata lavica, avanzata che passa per la contrada Fra Diavolo, l'altra in direzione di Monte Fusara e quella di San Leo, che è larghissima. Si odono forti boati.

La popolazione è costernata.

La lava procede lentamente ed è giunta in contrada Mastro Nardo, danneggiando al suo passaggio i coltivati. I boati sono più frequenti e più forti. Non vi è alcun pericolo per gli abitati. Le popolazioni sono calme.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Per il cinquantenario dei Mille. — Il Comitato popolare per il cinquantenario dei Mille ha stabilito il programma delle manifestazioni patriottiche che avranno luogo il 5 maggio prossimo a Genova.

Esso comprende un grande corteo, che la mattina di detto giorno muoverà verso lo storico scoglio di Quarto, una serie di conferenze di storia contemporanea e una solenne commemorazione, nella quale le Società corali ligure eseguiranno una cantata.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo:

Le abbondanti precipitazioni verificatesi nell'alta Italia ostacolarono i lavori campestri, specialmente in montagna. Il frumento è molto promettente ed in alcuni luoghi ne è cominciata la sarchiatura e la cimatura di quello troppo rigoglioso. Le coltivazioni erbacee sono molto promettenti.

Proseguono i lavori di aratura e zappatura di terreni per la semina del riso, e sono quasi del tutto ultimate le semine primaverili. Buoni e abbondanti gli aranci. Nelle isole i forti venti hanno arrecato qualche danno alle campagne, che però si presentano promettenti.

Marina mercantile. — Il giorno 26 è partito da New York per Genova il piroscafo *Luisiana*. — Il giorno 27 è passato da Gibilterra, diretto al Plata, il piroscafo *Regina Elena;* il piroscafo *Sannio*, proveniente da New York, è giunto a Punta Delgada ed ha proseguito per Genova; il piroscafo *Capri*, proveniente da Hong-Kong, è arrivato a Singapore ed ha proseguito per Bombay; il *Balduino*, proveniente da Bombay, è giunto ad Aden ed ha proseguito per Genova; il *Po*, proveniente da Massaua, è pure giunto ad Aden ed ha proseguito per Napoli; il piroscafo *Re Vittorio Emanuele*, proveniente da Genova è giunto a Montevideo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 28. — *Senato — Seduta pomeridiana.* — Si discute la proposta del deputato Renault, già approvata dalla Camera, che mira a togliere dalle loro funzioni i liquidatori delle Congregazioni.

La Commissione all'unanimità ne propone la approvazione.

Il presidente del Consiglio Briand conferma le dichiarazioni già fatte alla Camera da Barthou, relativamente alle intenzioni del Governo di organizzare prossimamente un controllo sulle operazioni dei liquidatori giudiziari.

Il progetto Renault viene quindi approvato.

Si riprende in seguito la discussione del bilancio di agricoltura.

Si approvano i bilanci dell'agricoltura, del commercio e del lavoro.

COSTANTINOPOLI, 28. — *Camera dei deputati.* Un deputato di opposizione svolge una interpellanza sulla non avvenuta esecuzione di costruzioni e sulla questione della Società francese delle miniere di Eraclea.

Il ministro dei lavori pubblici rispondendo alle interpellanze, viene violentemente attaccato e qualificato di inetto.

Stante il tumulto indescrivibile sorto, il presidente deve togliere la seduta.

La posizione del ministro sembra scossa, ma la maggioranza giovine turca lo sosterrà.

BUDAPEST, 28. — Nel villaggio di Oekoerito (Comitato di Szatmar) parecchie centinaia di persone assistevano la notte scorsa ad un ballo in una rimessa, la cui porta era stata chiusa a chiave per impedire l'accesso agli estranei. Per causa ignota scoppiò un incendio. Le ghirlande che decoravano il locale cadendo incendiate dal soffitto appiccarono il fuoco ai vestiti degli invitati. Ne nacque un pànico spaventevole. Tutti si precipitarono verso la porta senza potere fuggire. Il soffitto precipitò seppellendo tutte le persone che si trovavano nella rimessa. Vi sono 250 morti ed alcune centinaia di feriti, di cui la maggior parte gravemente.

BUDAPEST, 28. — Nella catastrofe di Oekoerito vi sono state 130 vittime.

L'incendio è stato causato da un lampadario che ha propagato il fuoco alle ghirlande che guarnivano il soffitto.

Il fuoco si è propagato colla massima rapidità.

I presenti hanno cercato di fuggire, ma avendo trovato la porta chiusa a chiave, caddero gli uni sugli altri, formando una vera barricata e rimanendo così per la maggior parte schiacciati.

Vi sono anche 150 persone ferite, la maggior parte gravemente.

Le truppe giunte sul luogo mantengono l'ordine.

BUDAPEST, 28. — Secondo notizie ufficiali giunte da Szatmarnemeti il numero delle vittime finora constatato nell'incendio di Oekoerito ascenderebbe a 290.

SZATMARNEMETI (Ungheria), 28. — Il ballo di Oekoerito aveva luogo in un grande granaio che era completamente gremito.

Nel granaio si trovavano ancora appesi alle pareti dei rami secchi di pino che avevano servito per l'addobbo di una festa precedente ed ai quali erano stati attaccati dei lampioni nei quali ardevano delle candele.

Al principio della festa l'unica e stretta porta del granaio era stata chiusa perchè nessuno potesse entrarvi senza il biglietto.

La festa aveva raggiunto il massimo dell'animazione quando una candela di un lampione appiccò il fuoco ad uno dei rami di pino. Il fuoco si propagò subito con grande rapidità.

Si produsse un panico spaventoso; tutti tentavano di salvarsi e si precipitarono verso la porta dove vi fu una terribile ressa; le persone si accalcavano le une sulle altre, restando così nella impossibilità di salvarsi.

Intanto il fuoco non cessava di propagarsi e ben presto tutto il granaio fu in fiamme ed il fumo divenne soffocante.

Fra le vittime vi sono vecchi, giovani e giovinette.

Oltre 250 persone sono rimaste gravemente ferite.

Il teatro della catastrofe offre uno spettacolo terrificante. I cadaveri carbonizzati giacciono ammonticchiati gli uni sugli altri e tra le macerie si odono ancora gemiti di dolore emessi dai feriti che ancora restano sepolti.

In tutti i dintorni di Oekoerito regna grande desolazione, poichè molti dei paesi vicini sono rimasti colpiti dalla catastrofe: da ogni parte infatti era accorsa gente per prender parte alla festa.

Numerosi medici sono accorsi dai paesi vicini per soccorrere i feriti.

Di tutti i musicanti che componevano le due orchestre, tre soltanto hanno potuto salvarsi.

Molte persone pure gravemente ustionate sono riuscite a giungere fuori del granaio, ma però presto caddero vittima delle gravi lesioni.

È stata inviata sul luogo della truppa per cooperare al disseppellimento delle vittime.

BUDAPEST, 28. — Si ha da Ockoorito che secondo le ultime valutazioni fatte, il numero dei morti dell'incendio ascende a 400 ed il numero dei feriti a 100.

Per tutto il villaggio si odono pianti e lamenti; gli abitanti girano per le vie come pazzi; i cadaveri carbonizzati si trovano a mucchi da 15 a 20 stretti insieme.

La porta del granaio non soltanto era stata chiusa ma dinanzi ad essa erano stati collocati nell'interno anche dei banchi.

PARIGI, 28. — Il guardasigilli Barthou ha inaugurato con un applaudito discorso la cinquantatreesima sessione dell'Istituto di diritto internazionale.

COSTANTINOPOLI, 28. — Il Re Ferdinando e la Regina Eleonora di Bulgaria sono partiti alle ore 5 di stasera.

Il Sultano e i ministri ed i rappresentanti di Francia, Russia e Serbia, hanno accompagnato i Sovrani alla stazione.

I sovrani si sono congedati in modo assai cordiale dal Sultano. Questi ha baciato la mano alla Regina Eleonora.

MOSCA, 28. — Il Re Pietro di Serbia è partito stasera per Kiew.

VIENNA, 28. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco che secondo notizie ufficiali giunte da Mitrovitza, 20 soldati turchi che accompagnavano un convoglio di cavalli e di munizioni diretto ad Ippek sono stati attaccati nelle vicinanze di Kallina dagli arnauti che li hanno presi a fucilate.

I soldati turchi di fronte alla superiorità numerica degli assalitori dovettero fuggire lasciando un soldato ed un cavallo uccisi.

Le truppe turche sono state incaricate di inseguire gli arnauti.

STOCCOLMA, 28. — La principessa ereditaria ha dato stamane alla luce una principessa.

Alla principessa neonata saranno imposti i nomi di Ingrin, Victoria, Sofia, Luisa, Margherita.

Le condizioni della principessa puerpera e quelle della neonata sono ottime.

TEHERAN, 28. — I ministri della giustizia, delle finanze e dei lavori pubblici hanno ritirato le dimissioni, perciò il Gabinetto rimane immutato.

MANILLA, 28. — In seguito all'esplosione di un cannone a bordo dell'incrociatore degli Stati Uniti *Charleston* si dice vi siano otto persone fra morti e feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

28 marzo 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761 97.
Umidità relativa a mezzodì	31.
Vento a mezzodì	NW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.4. minimo 4.0.
Pioggia	mm. —

28 marzo 1910.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Gran Brettagna, minima di 750 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al nord, salito altrove, fino a 3 mm. sulla Calabria; temperatura prevalentemente aumentata.

Barometro: livellato fra 766 e 767.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sulla penisola e Sardegna; vari in Sicilia; cielo vario; mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 marzo 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	13 6	7 2
Genova	1/4 coperto	calmo	13 9	10 1
Spezia	1/2 coperto	calmo	15 9	7 1
Cuneo	3/4 coperto	—	13 8	6 1
Torino	sereno	—	12 9	4 9
Alessandria	sereno	—	17 4	5 1
Novara	sereno	—	17 5	6 0
Domodossola	1/4 coperto	—	13 0	2 9
Pavia	1/2 coperto	—	17 2	4 4
Milano	1/2 coperto	—	17 4	7 8
Como	1/2 coperto	—	13 0	6 2
Sondrio	sereno	—	12 8	5 3
Bergamo	sereno	—	13 8	6 8
Brescia	1/4 coperto	—	15 1	7 7
Cremona	coperto	—	15 9	9 1
Mantova	3/4 coperto	—	15 2	7 5
Verona	sereno	—	15 8	7 6
Belluno	sereno	—	10 8	1 9
Udine	sereno	—	14 8	4 2
Treviso	sereno	—	15 2	4 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	13 2	7 2
Padova	1/4 coperto	—	14 3	5 5
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	3/4 coperto	—	15 8	7 4
Parma	coperto	—	16 6	8 5
Reggio Emilia	coperto	—	15 6	7 4
Modena	coperto	—	14 6	8 2
Ferrara	1/2 coperto	—	15 3	5 9
Bologna	coperto	—	13 7	9 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	12 3	3 2
Pesaro	coperto	calmo	13 0	6 7
Ancona	coperto	calmo	15 0	6 0
Urbino	coperto	—	10 0	5 2
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	11 0	3 6
Camerino	coperto	—	9 0	2 0
Lucca	coperto	—	15 4	6 3
Pisa	coperto	—	16 6	6 1
Livorno	coperto	mosso	14 8	8 5
Firenze	1/2 coperto	—	15 8	6 0
Arezzo	1/2 coperto	—	13 8	4 6
Siena	1/2 coperto	—	12 9	4 5
Grosseto	1/4 coperto	—	15 5	5 2
Roma	1/2 coperto	—	14 3	4 0
Teramo	sereno	—	13 0	4 6
Chieti	sereno	—	8 8	3 0
Aquila	sereno	—	11 2	0 5
Agnone	1/4 coperto	—	8 9	1 1
Foggia	1/4 coperto	—	13 9	1 8
Bari	sereno	legg. mosso	13 5	9 2
Lecce	sereno	—	14 0	4 9
Caserta	3/4 coperto	—	15 5	6 0
Napoli	coperto	calmo	13 4	8 0
Benevento	coperto	—	14 3	4 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	coperto	—	8 0	3 0
Potenza	coperto	—	7 0	1 1
Cosenza	sereno	—	13 8	3 3
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 7	0 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 1	7 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	14 6	4 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	13 2	6 5
Caltanissetta	sereno	—	10 0	4 3
Messina	1/2 coperto	calmo	13 2	8 3
Catania	—	calmo	—	—
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 0	5 4
Cagliari	sereno	legg. mosso	17 0	5 9
Sassari	sereno	—	13 8	6 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*